

# La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

**DOTT. CIRO BATTISTI**

**PRESIDENTE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA RIETI 1**

**GLI A.T.C. (AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA) RAPPRESENTANO UNA DELLE PRINCIPALI INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA LEGGE 157 DEL 1992 «NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO» CON L'INTENTO DI DEFINIRE UNA DIMENSIONE TERRITORIALE OTTIMALE SULLA QUALE ESERCITARE I COMPITI DI GESTIONE VENATORIA E FAUNISTICA.**

La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

**LA REGIONE LAZIO, CON L.R. 17/1995 «NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATA DELL'ESERCIZIO VENATORIO», NE ASSEGNA LE FUNZIONI.**

La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

# LA DESTINAZIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIALE DI RIETI

SASP PROVINCIA	HA 237.744,12		
ISTITUTI	HA	SASP HA	%
AATV	496,02	439,71	0,18
AFV	38.878,65	31.778,34	13,36
<b>TOT AREA A CACCIA PRIVATA</b>	<b>39.374,67</b>	<b>32.218,05</b>	<b>13,55</b>
AREE PROTETTE	27.885,52	26.668,95	11,22
OASI	12.896,44	12.714,38	5,34
ZRC	3.973,81	3.487,93	1,46
FONDI CHIUSI	551,38	423,24	0,18
AREE OVE SIA VIETATA L'ATTIVITA' VENATORIA	4.812,25	1.680,52	0,70
CENTRI DI RECUPERO FAUNA SELVATICA	12,07	6,79	0,002
CENTRI PUBBLICI RIPRODUZIONE FAUNA SELVATICA	25,87	22,50	0,009
<b>TOT AREE PROTEZIONE</b>	<b>50.157,32</b>	<b>48.004,31</b>	<b>20,19</b>
ZAC	2.600,19	2.433,18	1,02
<b>TOT. AREA CACCIABILE</b>	<b>145.611,94</b>	<b>155.088,58</b>	<b>65,24</b>

**L'ATC HA COMPITI DI GESTIONE FAUNISTICA E DI ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA. PROGRAMMA ALTRESÌ GLI INTERVENTI PER MIGLIORARE GLI HABITAT, LE ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E DELLA CONSISTENZA FAUNISTICA; HA AUTONOMIA TECNICA, ORGANIZZATIVA E DI GESTIONE, SOTTO LA VIGILANZA DELLA REGIONE LAZIO.**

La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

**LA FAUNA SELVATICA, BENE INDISPONIBILE DELLO STATO E COME TALE OGGETTO DI TUTELA GIURIDICA, È COMPOSTA DA MAMMIFERI E UCCELLI DEI QUALI ESISTONO POPOLAZIONI VIVENTI IN STATO DI NATURALE LIBERTÀ, NEL TERRITORIO NAZIONALE**

**L'ESERCIZIO VENATORIO È CONSENTITO SOLO SU DETERMINATE SPECIE DI FAUNA SELVATICA (IN BASE ALLA CONSISTENZA DI CIASCUNA SPECIE). LE RESTANTI SPECIE RIENTRANO NELLA CATEGORIA DI SPECIE PROTETTE.**

**L'ELENCO DELLE SPECIE CACCIABILI È RIPORTATO NELL'ART. 34 COMMA 1 L.R. 17/95**

**LA FAUNA SELVATICA CACCIABILE IN PROVINCIA DI RIETI È COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA: LEPRE, FAGIANO, QUAGLIA, ALLODOLA, STARNA, MERLO, TORTORA, ALZAVOLA, BECCACCIA, BECCACCINO, CANAPIGLIA, COLOMBACCIO, CESENA, CORNACCHIA, FOLAGA, FRULLINO, FISCHIONE, GALLINELLA D'ACQUA, GERMANO REALE, TORDO SASSELLO, TORDO BOTTACCIO, VOLPE, CINGHIALE, CAPRIOLO**



**I PIANI DI GESTIONE VENGONO EFFETTUATI PER LE SPECIE LEPRE, FAGIANO, STARNA, CAPRIOLO\* E CINGHIALE.**

**VENGONO INOLTRE EFFETTUATI PIANI DI CONTENIMENTO NUMERICO PER LE SPECIE OPPORTUNISTE VOLPE E CORVIDI.**

**\* NEL PROSSIMO MESE DI LUGLIO INIZIERA' IL PIANO DI GESTIONE IN SELEZIONE DEL CAPRIOLO.**

## I PRELIEVI MASSIMI CONSENTITI PER OGNI SPECIE SONO NORMATI DAL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE.

SPECIE	limite giornaliero	limite stagionale
lepre europea ( <i>Lepus europaeus</i> )	1 capo	5 capi
starna ( <i>Perdix perdix</i> )	1 capo	5 capi
beccaccia ( <i>Scolopax rusticola</i> )	2 capi	20 capi
cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> )	2 capi	non previsto
coniglio selvatico ( <i>Oryctolagus cuniculus</i> )	2 capi	non previsto
fagiano ( <i>Phasianus colchicus</i> )	2 capi	10 capi
beccaccino ( <i>Gallinago gallinago</i> )	5 capi	25 capi
canapiglia ( <i>Anas strepera</i> )	5 capi	25 capi
codone ( <i>Anas acuta</i> )	5 capi	25 capi
frullino ( <i>Lymnocyptes minimus</i> )	5 capi	25 capi
marzaiola ( <i>Anas querquedula</i> )	5 capi	25 capi
mestolone ( <i>Anas chryseata</i> )	5 capi	25 capi
moriglione ( <i>Aythya ferina</i> )	5 capi	25 capi
pavoncella ( <i>Vanellus vanellus</i> )	5 capi	25 capi
quaglia ( <i>Coturnix coturnix</i> )	5 capi	25 capi
tortora ( <i>Streptopelia turtur</i> )	5 capi	25 capi
allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ),	10 capi	100 capi
alzavola ( <i>Anas crecca</i> )	10 capi	non previsto
colombaccio ( <i>Columba palumbus</i> )	10 capi	non previsto
fischione ( <i>Anas penelope</i> )	10 capi	non previsto
folaga ( <i>Fulica atra</i> )	10 capi	non previsto
germano reale ( <i>Anas platyrhynchos</i> )	10 capi	non previsto
cesena ( <i>Turdus pilaris</i> )	20 capi	non previsto
cornacchia grigia ( <i>Corvus corone cornix</i> )	20 capi	non previsto
gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> )	20 capi	non previsto
gazza ( <i>Pica pica</i> )	20 capi	non previsto
ghiandaia ( <i>Garrulus glandarius</i> )	20 capi	non previsto
merlo ( <i>Turdus merula</i> )	20 capi	non previsto
porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> )	20 capi	non previsto
tordo bottaccio ( <i>Turdus philomelos</i> )	20 capi	non previsto
tordo sassello ( <i>Turdus iliacus</i> )	20 capi	non previsto
volpe ( <i>Vulpes vulpes</i> )	20 capi	non previsto

**I RIPOPOLAMENTI VENGONO EFFETTUATI DOPO AVER REDATTO IL PIANO DI GESTIONE CHE PREVEDE L'INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE DOVE IMMETTERE LA SELVAGGINA E DOPO AVER EFFETTUATO CENSIMENTI PER LA VERIFICA DELLA CONSISTENZA NUMERICA. OGNI ENTE GESTORE PROVVEDE ALLA STESURA DEL PROPRIO PIANO DI GESTIONE E ALL'EVENTUALE PIANO DI CONTROLLO NUMERICO.**

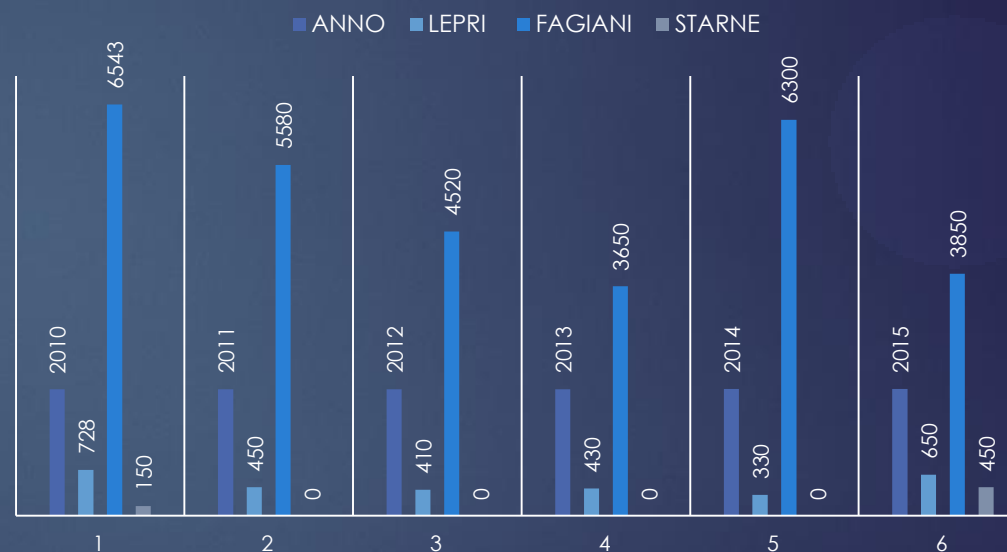
**I RIPOPOLAMENTI VENGONO EFFETTUATI PER LE SPECIE LEPRE, FAGIANO E STARNA. PER QUEST'ULTIMA SONO PREVISTI PROGETTI PER LA CONSERVAZIONE.**

**NEL NOSTRO TERRITORIO DI GESTIONE ESISTONO TRE PROGETTI PER LA CONSERVAZIONE NELLE AREE DEI MONTI DELLA LAGA E DEI MONTI REATINI.**

# IMMISSIONI SELVAGGINA 2010-2015

ANNO	LEPRI	FAGIANI	STARNE
2010	728	6543	150
2011	450	5580	0
2012	410	4520	0
2013	430	3650	0
2014	330	6300	0
2015	650	3850	450

## IMMISSIONI SELVAGGINA



**DISCORSO A PARTE VIENE FATTO PER LA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA). OGNI ANNO, NELLA PROVINCIA DI RIETI, VIENE REDATTO IL PIANO DI GESTIONE DI DETTA SPECIE ASSEGNANDO AD OGNI SQUADRA CHE EFFETTUA LE BATTUTE, IL NUMERO DI CAPI DA PRELEVARE.**

La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

**NELLO STESSO CONTESTO AL FINE DELLA GESTIONE SANITARIA DELLA SPECIE, VENGONO SIGLATI I DOVUTI ACCORDI CON LA AUSL PER LE VISITE SANITARIE E CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO E PER GLI ESAMI TRICHINOSCOPICI SUI CAPI ABBATTUTI.**

**DATI ABBATTIMENTI NELLA PROVINCIA DI RIETI DELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) NELLE ULTIME 5 STAGIONI VENATORIE DA PARTE DELLE SQUADRE AUTORIZZATE:**

**2011/2012: 1655 CAPI**

**2012/2013: 1818 CAPI**

**2013/2014: 2449 CAPI**

**2014/2015: 2711 CAPI**

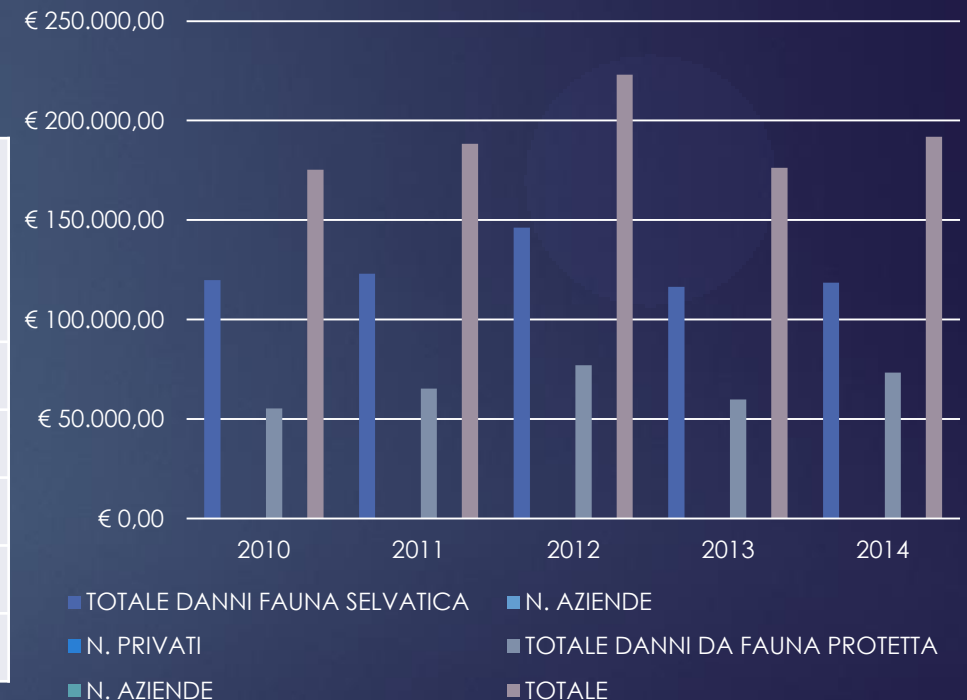
**2015/2016: 1736 CAPI**



La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

# DATI DANNI DA FAUNA SELVATICA NELLA PROVINCIA DI RIETI DAL 2010 AL 2014

ANNO	TOTALE DANNI FAUNA SELVATICA	N. AZIENDE	N. PRIVATI	TOTALE DANNI DA FAUNA PROTETTA	N. AZIENDE	TOTALE
2010	€ 119.874,25	188	13	€ 55.354,29	54	€ 175.228,54
2011	€ 122.972,68	194	11	€ 65.324,80	62	€ 188.297,48
2012	€ 146.141,71	197	16	€ 76.991,00	51	€ 223.132,71
2013	€ 116.461,25	186	10	€ 59.757,08	55	€ 176.218,33
2014	€ 118.559,65	175	3	€ 73.253,25	58	€ 191.812,90



## OSSERVAZIONI

Al fine di poter ottenere la densità obiettivo prevista dai piani di gestione senza ricorrere a continue immissioni di selvaggina, vanno incrementate in aree vocate, ZRC o Zone a tutela temporanea con finalità produttive e naturale irradiazione della selvaggina.

**Le ZRC e le ZTT, quando correttamente gestite, possono contribuire, nel tempo, al superamento delle pratiche di ripopolamento e di tutte le problematiche che ne conseguono.**

## **CRITICITA'**

**La forte concentrazione di aree a caccia privata e della massiccia antropizzazione nella zona sud della Provincia, impedisce, di fatto, l'individuazione di territorio da destinare all'individuazione di ZRC e ZTT.**

## INTERVENTI

- Incremento della superficie destinata i piani di miglioramento ambientale
- Prestare attenzione al PSR Lazio 2014-2020, riguardo possibili fonti di finanziamento diretto sia ai privati che agli enti pubblici
- Obbligare tutti gli enti gestori a fornire dati ed indicazioni a supporto di progetti e valutazioni di intervento.

## **CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI**

L'utilizzo dei miglioramenti ambientali come pratica gestionale finalizzata all'incremento ed alla salvaguardia delle popolazioni animali è in tutta Europa adottata da decenni; sia attraverso le misure della PAC, incentivanti il ritiro dei terreni dalla produzione e la produzione biologica.

La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

1. **CHI PROVVEDE ALLA STESURA DEL PIANO DI GESTIONE DELLE SPECIE DI SELVAGGINA CHE, MOLTIPLICANDOSI ECCESSIVAMENTE, ARRECANO DANNI ALLE COLTURE?**
  - a) **IL SINDACO SU PARERE POSITIVO DELL'ISPRA E REGIONE**
  - b) **LA REGIONE SU PARERE DELL'ISPRA**
  - c) **L'ISPRA SU RICHIESTA DELL'ATC E DELLA REGIONE**
  - d) **GLI ENTI GESTORI SU PARERE FAVOREVOLE DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI (ISPRA, REGIONE)**

### 3. QUAL'E' IL PRELIEVO GIORNALIERO DELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA)?

- a) 1 CAPO
- b) **2 CAPI**
- c) 3 CAPI
- d) 5 CAPI



La fauna selvatica in provincia di Rieti: piani di ripopolamento e gestione venatoria

#### 4. NELLA REGIONE LAZIO QUALE LEGGE TUTELA LA FAUNA E NORMA L'ESERCIZIO VENATORIO?

- a) L.R. 157/95
- b) L.R. 27/98
- c) **L.R. 17/95**
- d) L.R. 16/95